



Twenty Thousand Leagues Under the Sea · Episode 08 / 46 · B1–B2 · 00

Mobilis in Mobili

Mobilis in Mobili

OVERVIEW

Summary

Mobilis in Mobili — chapter 8 of Jules Verne's *Twenty Thousand Leagues Under the Sea*, told in clear Italian for language learners.

Transcript

Mobilis in Mobili

Capitolo Otto — Mobilis in Mobili

Successe tutto in un attimo. Gli uomini mascherati ci spinsero giù per una scala di ferro, una porta si chiuse rumorosamente dietro di noi e ci ritrovammo soli nel buio totale — un buio così intenso che non riuscivo a vedere la mia mano davanti al viso.

Ned Land era furioso. "Che ospiti amichevoli!" ringhiò. "Ci rapiscono praticamente — magari dopo ci mangeranno. Beh, il primo che ci prova avrà a che fare con il mio coltello."

"Calma, Ned," disse Conseil con tranquillità. "Non gridare prima che qualcuno ci faccia del male. Non siamo ancora finiti."

"Non ancora," brontolò Ned, "ma quasi."

Per evitare che facesse qualcosa di avventato, proposi di esplorare la stanza. Tastando nel buio, trovai le pareti di ferro, un tavolo di legno e qualche sgabello — una stanza piccola, circa sei metri per tre, con un tappeto morbido sul pavimento. Nessuna finestra. Nessuna porta che riuscivo a trovare.

All'improvviso, la stanza si riempì di una luce bianca brillante. Proveniva da un globo luminoso sul soffitto — la stessa luce elettrica che avevamo visto splendere intorno al "mostro". Finalmente potevamo vedere. Ma non sapevamo ancora chi ci avesse catturato, o dove ci stavano portando.

Poco dopo sentimmo dei catenacci scivolare e la porta si aprì. Entrarono due uomini.

Il primo era basso e robusto. Il secondo era alto, pallido e calmo, con una fronte ampia e occhi scuri e fermi, distanziati in modo insolito — occhi che sembravano in grado di vedere attraverso l'acqua più profonda. Aveva l'aspetto di un uomo abituato a farsi obbedire. Questo era chiaramente il capitano.

Ci studiò in silenzio, poi si girò e parlò con il suo compagno in una lingua che non avevo mai sentito — dolce, musicale e completamente strana.

Quando ci guardarono come aspettandosi una risposta, raccontai loro la nostra storia in francese: chi eravamo e come eravamo finiti in mare. L'uomo alto ascoltava cortesemente, con molta attenzione... ma non mostrava alcun segno di capire una sola parola.

Così provai di nuovo in inglese. Poi feci provare Ned, nel suo miglior inglese. Poi Conseil provò in tedesco. Infine ricordai un po' di latino dalle scuole. Niente. Quattro lingue e non un accenno di comprensione. Alla fine i due uomini bisbigliarono tra loro e se ne andarono, e la porta si chiuse dietro di loro.

Ned esplose. "Che coraggio! Parliamo loro in francese, inglese, tedesco e latino — e nessuno ha la decenza di rispondere!"

"Arrabbiarsi non servirà," gli dissi.

"Ma Professore — ci lasceranno morire di fame in questa gabbia di ferro?"

"Non perdere la speranza, Ned. Siamo stati in situazioni peggiori. Aspettiamo un po' prima di decidere che tipo di

persone sono queste."

"Io ho già deciso," sbottò Ned. "Sono dei furfanti."

Non potei fare a meno di sorridere. La verità era che non riuscivo a identificarli — non inglesi, non francesi, non tedeschi. Qualcosa in loro mi faceva pensare a paesi più caldi, meridionali, ma oltre questo potevo solo fare supposizioni.

Proprio allora, la porta si aprì di nuovo. Un servitore silenzioso ci portò vestiti fatti di un tessuto che non riconoscevo, e ci cambiammo con piacere. Poi apparecchiò il tavolo per tre persone.

"Ora si comincia a ragionare," disse Conseil.

"Hah," borbottò Ned. "E secondo te cosa mangiano quaggiù? Filetto di squalo? Fegato di tartaruga di mare?"

Ma quando arrivarono i piatti coperti, il cibo era meraviglioso — molti tipi di pesce, cucinati deliziosamente, alcuni così strani che non potevo nemmeno capire cosa fossero. C'era acqua fresca da bere, anche se niente pane e vino, il che non fece piacere a Ned. Chiunque fossero queste persone, chiaramente non erano selvaggi.

Poi notai qualcosa sulle posate. Ogni cucchiaino, forchetta, coltello e piatto era inciso con lo stesso piccolo disegno: una lettera N, e sopra di essa un motto in latino —

MOBILIS IN MOBILI

Significava qualcosa come "muoversi dentro il mare in continuo movimento" — liberi di vagare nell'acqua sempre cangiante. E quella singola lettera, N, era sicuramente l'iniziale del misterioso capitano che governava questo mondo sotto le onde. Ma quale fosse il suo nome? Non ne avevo idea.

Eravamo troppo affamati per rifletterci a lungo. Mangiammo fino a essere sazi — nessuno di noi aveva mangiato da quindici ore — e poi una pesante sonnolenza ci avvolse. Ned e Conseil si distesero sul tappeto morbido e presto si addormentarono profondamente.

Ma io restai sveglio. La mia mente era piena di domande. Dove ci trovavamo? Che strana forza guidava quel macchinario? Potevo sentire — o immaginavo di sentire — il sottomarino scendere sempre più in profondità nel mare. Alla fine, sfinito, i miei pensieri iniziarono a confondersi, e anch'io mi addormentai profondamente.

Vocabulary

mascherati

Con il volto coperto per non farsi riconoscere.

With the face covered so as not to be recognized.

Gli uomini mascherati entrarono senza dire una parola.

spinsero

Mossero qualcosa o qualcuno con forza in una direzione.

They moved something or someone forcefully in a direction.

Ci spinsero giù per la scala di ferro.

buio

La mancanza totale di luce.

The complete absence of light.

Nel buio non riuscivo a vedere la mia mano.

rapiscono

Prendono e portano via una persona contro la sua volontà.

They seize and carry off a person against their will.

Temeva che i banditi lo rapiscono per denaro.

coltello

Uno strumento affilato usato per tagliare o come arma.

A sharp tool used for cutting or as a weapon.

Ned teneva il coltello pronto per difendersi.

avventato

Fatto senza pensare, in modo troppo veloce e rischioso.

Done without thinking, too quickly and riskily.

Fu un gesto avventato che poteva costargli caro.

tastando

Toccando con le mani per orientarsi al buio.

Touching with the hands to find your way in the dark.

Tastando nel buio, trovai la parete.

pareti

Le superfici verticali che chiudono una stanza, i muri.

The vertical surfaces that enclose a room; the walls.

Le pareti della cella erano fredde e di ferro.

sgabello

Un piccolo sedile senza schienale.

A small seat with no back.

Si sedette su uno sgabello vicino al tavolo.

tappeto

Un tessuto morbido steso sul pavimento.

A soft fabric spread out on the floor; a rug or carpet.

Sul pavimento c'era un tappeto morbido e caldo.

soffitto

La superficie che chiude una stanza in alto.

The surface that closes off a room at the top; the ceiling.

Una luce brillante pendeva dal soffitto.

catenacci

Robusti pezzi di metallo che servono a chiudere una porta.

Strong pieces of metal used to lock a door; bolts.

Sentimmo i catenacci scivolare e la porta si aprì.

pallido

Con la pelle chiara, quasi senza colore.

With pale skin, almost without color.

Aveva un viso pallido e occhi scuri e calmi.

obbedire

Fare quello che qualcuno ordina o comanda.

To do what someone orders or commands.

I marinai erano abituati a obbedire al capitano.

cortesemente

In modo gentile ed educato.

In a kind and polite way.

L'uomo ci ascoltava cortesemente senza interrompere.

bisbigliarono

Parlarono a voce molto bassa, per non farsi sentire.

They spoke very quietly so as not to be heard; they whispered.

I due uomini bisbigliarono tra loro e poi uscirono.

furfanti

Persone disoneste e cattive.

Dishonest and wicked people; rogues.

Ned era sicuro che fossero dei furfanti.

meridionali

Che vengono dalle regioni del sud.

Coming from the southern regions.

Il loro aspetto ricordava paesi caldi e meridionali.

tessuto

Il materiale con cui si fanno i vestiti.

The material that clothes are made from; fabric or cloth.

Gli abiti erano fatti di un tessuto strano e leggero.

apparecchiò

Preparò il tavolo con piatti e posate per mangiare.

Set the table with plates and cutlery for eating.

Il servitore apparecchiò il tavolo per tre persone.

posate

Gli utensili usati per mangiare: forchetta, coltello e cucchiaio.

The tools used for eating: fork, knife, and spoon; cutlery.

Le posate d'argento brillavano sulla tavola.

inciso

Segnato con un disegno o una scritta scavata nella superficie.

Marked with a design or words cut into the surface; engraved.

Su ogni piatto era inciso lo stesso disegno.

motto

Una breve frase che esprime un'idea o un principio importante.

A short phrase that expresses an important idea or principle; a motto.

Il motto della famiglia era scritto in latino.

iniziale

La prima lettera di un nome o di una parola.

The first letter of a name or a word; an initial.

La lettera N era l'iniziale del capitano misterioso.

vagare

Muoversi liberamente senza una meta precisa.

To move about freely without a fixed destination; to wander.

Amava vagare liberamente per i mari del mondo.

cangiante

Che cambia continuamente aspetto o colore.

Constantly changing its appearance or color.

Il mare cangiante non era mai uguale a se stesso.

sazi

Pieni di cibo, senza più fame.

Full of food, no longer hungry.

Mangiammo fino a essere completamente sazi.

sonnolenza

La forte voglia di dormire.

A strong desire to sleep; drowsiness.

Dopo cena una pesante sonnolenza ci avvolse.

Audio, timed transcript, and companions online:

<https://alexlearns.com/italian/twenty-thousand-leagues/chapter-08/>

© 2026 AlexLearns.com — free language podcasts for curious people.